

INTERVISTA ON-LINE SUI “CROP CIRCLES”

Intervistatore: www.cropfiles.it

Intervistato: Tiziano Farinacci (ideatore e responsabile esecutivo del sito www.italianresearch.it)

- Ci racconti brevemente: cosa l’ha portata ad interessarsi di *crop circles* e di ufologia e/o paranormale?

Il fascino. Aldilà del paranormale, “materia” che non ritengo sia in simbiosi con l’ufologia, mi ha iniziato a tale ambito l’idea che tra le righe del nostro quotidiano si possa celare una realtà visibile a pochi, sensazionale per l’immaginario umano e chiarificatrice degli interrogativi che da secoli aleggiano nella mente di chi si è incamminato in suddetta analisi e ricerca. In un primo momento l’idea di trovarmi di fronte ad un IR3 mi portò ad approfondire l’argomento con letture saltuarie. Successivamente appresi i fenomeni affluenti dell’Ufologia. Gli stessi Crop Circle furono e sono tutt’ora considerati tali, e credo sia inutile esporre le motivazioni per cui i Cerchi nel grano abbiano una così stimolante capacità di attrazione dell’immaginario.

- Se dovesse definire cosa è un “*crop circle*” con poche semplici parole, cosa direbbe?

Quasi nella totalità dei casi credo che un “Crop Circle” sia una forma d’Arte contemporanea, riprodotta su campi di grano (cereali, colza...) ed effettuata attraverso la piegatura in senso orario o anti-orario delle spighe al fine di ottenere dei pittogrammi rappresentanti le più disparate forme e simbologie.

- In Italia sembra esserci stato un *boom* nel ritrovamento di cerchi a partire dal 2003. Secondo lei a cosa è dovuto?

Il 2001 fu un anno importante per chi (come me) seguiva ogni anno, da marzo/aprile a settembre/ottobre, il “compare” di queste splendide e a volte enormi rappresentazioni estetiche. La comparsa dell’ “Arecibo-Replay” e della “Faccia di Marte” in quel di Chilbolton (Inghilterra), proprio innanzi al Radiotelescopio di Arecibo, se da un lato strabiliarono per il loro significato ipotetico, dall’altro in qualche modo riportarono l’argomento Crop Circle ad un più convenzionale e conforme alone di mistero, rispetto all’inclassificabilità in cui negli anni precedenti il fenomeno stagnava godendo proprio per questo di una considerazione ben più individuale ed inafferrabile. Nell’anno successivo, il 15 agosto del 2002, nell’Hampshire, ci troviamo davanti all’apparizione di un Crop Circle rappresentante nientemeno che un “grigio” che, mostrando un “cd” contenente un messaggio in “codice binario”, invitava l’umanità a diffidare dei “...portatori di falsi regali e le loro promesse non mantenute...”. Tre mesi dopo sarebbe uscito il film Signs, di e con Mel Gibson. “1+1=2”. Ed ecco che alla luce di una conseguente maggior pubblicizzazione (anche in Italia) del fenomeno con toni oltretutto più masticabili e riconoscibili, nell’anno successivo (2003), i Cerchi iniziano a *fioccare* anche nel nostro paese, seppur con una comprensibilmente acerba qualità esecutiva. Causa la loro riconferma con le stesse caratteristiche anche in questi ultimi due anni, credo si possa brindare ormai al “battesimo” (più o meno ironico) di gruppi di “circle maker’s” anche nel nostro paese.

- Quali ritiene che siano in Italia i casi più interessanti di crop circles (e perché)?

Mah... Nessuno dei Cerchi italiani mi ha conquistato particolarmente e su nessuno dei nostrani pittogrammi mi sento di abbracciare l'ipotesi non terrena. Al contrario, è piuttosto nota in molti casi l'origine umana dei Cerchi.

- Le teorie sull'origine dei cerchi nel grano sembrano essere schematicamente quattro.

1-Quella che chiameremo "naturale" (in tutte le sue diverse formulazioni, da Terence G. Meaden a "Gaia il pianeta vivente") in cui comunque gli agenti atmosferici e naturali, come l'acqua, il suono, il vento solare, il magnetismo terrestre ecc, giocano un ruolo determinante;

2- Quella ufologica (opera di intelligenze aliene; BOL, ecc);

3- Quella umana (come forma di *land art* o invece opera di "burloni");

4- Quella di organizzazioni governative, militari o strutture scientifiche o di *intelligence* che effettuano degli esperimenti con strumentazioni avanzate.

Si sente vicino a una di queste ipotesi (se sì, quale e perché) o ha una sua idea originale in proposito?

Escluderei senza alcun dubbio la teoria che ipotizza una causa "naturale" del fenomeno, ritenendo che sia la più infondata e fantascientifica delle 4 proposte e rinomate. Aggiungo che ci sono prove inconfutabili che la stragrande quantità dei Cerchi nel grano, che ogni anno compaiono in ogni parte del mondo, sia opera di "circle maker's", i quali hanno affinato sempre con maggior piglio le proprie capacità. Lo dimostra il fatto che nel giro di pochi anni la qualità dei Cerchi nel grano (soprattutto in Inghilterra) ha raggiunto un tale livello da poter considerare quella dei Crop Circle un'Arte dei nostri tempi. Con quanto detto attribuisco all'ipotesi "umana" dell'origine del fenomeno una percentuale altissima... ma non la totalità. Ad oggi, infatti, ritengo ci siano ancora delle "anomalie" su cui non è stata fatta chiarezza: specifici Cerchi che hanno ammaliato gli occhi e la fantasia per la loro bellezza e al tempo stesso per la loro complessità e temporale impossibilità di effettuazione per l'uomo. Mi riferisco a quei rari casi in cui all'interno dei cerchi viene rilevata un "effettiva" mutazione delle spighe nonché una moria di insetti. In tali casi, infatti, trovo che la quarta ipotesi formulata sia da prendere in considerazione, sebbene non saprei sotto quale scopo inserirla. Con ciò non intendo eliminare l'ipotesi "ufologia" come potenziale origine del fenomeno. Anzi, determinate documentazioni relative alle BOL, viste e riprese nel loro aggirarsi al di sopra dei cerchi dopo la loro comparsa, sono ancora oggi un nodo non sciolto, ma credo non sia ancora comprovata l'attinenza tra le BOL e un'idea di vita extraterrestre e, in assenza di "prove" (parola il cui significato parrebbe essere mutato radicalmente in questi ultimi decenni), l'ipotesi più logica rimane (ahimè) quella scientificamente più plausibile.

- Quale è la sua opinione sui casi anomali, sui *fairy circles*, sui cerchi ritrovati sul ghiaccio, sulla neve, nell'acqua?

Ipotizzando, com'è stato fatto, che l'origine del fenomeno sia da ricercare all'interno dell'operato di strutture scientifiche e militari, credo che lo stesso processo effettuato per la creazione di un Cerchio su di un campo di grano possa essere attuato magari in altre location e magari con semplici modifiche di impostazione.

- Poche settimane fa è stato ritrovato un bellissimo e complesso disegno su una spiaggia in Inghilterra, presso Byron Bay (alcune fotografie su: <http://www.cropfiles.it/special/strangecircles.html>).

Cosa ne pensa?

Penso che sia accattivante. Tuttavia non ho avuto modo di apprendere alcuna caratteristica tecnica a riguardo. Mi ripeterei, riprendendo eventualmente le considerazioni espresse in precedenza, non avendo alcun dato in possesso su cui poter stilare una considerazione anche solo approssimativa o ipotetica.

- Qual è la sua opinione sulle “Balls of Light” (BOL)? Anche alla luce delle indagini di Haseloff, ritiene che ci sia – o possa esserci – un qualche legame tra cerchi nel grano e Balls of Light? E tra queste e le “luci di Hessdalen”?

Sì. Non escludo per partito preso questa eventualità che ritengo essere la più affascinante che mente umana potrebbe presagire. Non mancano documentazioni interessanti sulle BOL ed il buon Haseloff ne è portatore sano. Il mio più grande desiderio sarebbe poter dire un giorno che le sue considerazioni si sono rivelate fondate da tutti i punti di vista. Nel contempo, però, abbiamo un certo numero di immagini fotografiche e video da valutare e altrettante “prove” del debunking messo in atto a discredito di questa ipotesi (filmato di Oliver’s Castle compreso), tentativi di insabbiamento che visti da un punto di vista personale ricordano per metodologia e dinamica le stesse manovre attuate per screditare potenziali “prove” in ambito prettamente ufologico. Invece ritengo che il fenomeno delle BOL, crop circle o no, sia il più interessante ed il più attendibile per documentazione espressa nel tempo e in questa valutazione mi sento di comprendere le stesse luci di Hessdalen”, sebbene queste presentino una “ripetitività” assente invece nel fenomeno più generale delle BOL.

- Cosa pensa dell’argomento “mosche morte” ritrovate su alcune spighe, e perché in alcuni casi le spighe risultano cotte o bruciate all’altezza del primo nodo?

Innanzitutto il fenomeno andrebbe ricondotto al tipo di effetto riscontrato sugli insetti rinvenuti senza vita all’interno del cerchio. Rilevando presenze energetiche da “microonde”, come spesso è accaduto, potremmo serenamente attribuire l’evento come figlio della stessa causa all’origine della creazione del Cerchio, riportando quindi la caratteristica alle suddette ipotesi. Stesso discorso vale per il riscontro avuto sui nodi delle spighe. Il quesito è sempre lo stesso. Sappiamo che in determinati casi, quelli che non mi sento di annoverare nella causale “umana”, una forza energetica interviene sul grano ed è alla base dell’origine del Crop Circle, ma le cause continuano ad oscillare tra una visione “tecnologica” e una visione “ufologica”, a seconda dell’ “idea” individuale e... congeniale.

- Alcuni test di germinazione su delle spighe raccolte in alcuni cerchi nel grano, hanno prodotto risultati inaspettati, e cioè una crescita particolarmente elevata (fino a 5 volte quella naturale) o particolarmente scarsa. Cosa pensa dell’argomento “mutazione genetica” delle spighe?

Penso che sia uno dei fenomeni legati all’ “anomalia” di quei cerchi inspiegabili. Come ho già espresso, non abbiamo alcuna prova in grado di permettere un certo e indiscutibile processo alla base del Crop Circle. E’ innegabile che la “mutazione genetica” lasci sconcertati ma alla luce delle documentazioni mostrate rimane impossibile attribuire una causa ad una specifica “fonte”.

- Cosa sono i “capelli d’angelo”? Hanno a che fare con alcuni crop circles?

I “capelli d’angelo” non sono nulla di tutto quello che è stato detto. La loro vera natura è ancora un mistero, ma ricondurla ad un’attinenza con il fenomeno dei Crop Circle ritengo sia una forzatura allo stato attuale delle cose, in quanto, anche il ricondurre l’anomalia ad un collegamento con l’ambito ufologico, trovo sia gratuito per le scarse documentazioni in nostro possesso.

- Cosa pensa della simbologia riprodotta in modo esemplare in alcuni crop circles?

Credo che la simbologia espressa dai Crop Circle presti il fianco a diverse e controverse interpretazioni. Da un lato c’è chi le prende come chiaro sintomo dell’umana appartenenza del fenomeno, riconoscendo questa simbologia come di nota fattura. Dall’altro, c’è invece chi, proprio per questo, presuppone una regia al di sopra delle coscienze che tenterebbe di indicare al genere umano, in questi tempi di “guerre fredde e calde” (per tutti i gusti), un cammino da ricercare in quegli insegnamenti che fin dall’antichità hanno caratterizzato il percorso dell’uomo sul pianeta Terra. La mia opinione si riflette sicuramente più verso la prima corrente.

- Secondo alcuni le “*Leylines*” (linee sincroniche, o di forza) sono delle virtuali linee energetiche che avvolgerebbero il Pianeta, e lungo le quali è facile ritrovare siti archeologici e monumentali, nonché – a volte – dei crop circles. Accade realmente? Anche in Italia? Queste “*Leys*” hanno qualche fondamento empirico o si tratta di un argomento puramente filosofico-esoterico?

Credo che il voler riconoscere una reale attinenza tra le Leylines ed i Crop Circle significhi andare a considerare l’ipotesi “naturale” del fenomeno. Ho escluso in precedenza questa ipotesi perchè ritengo si possa collocare in un ambito di ricerca che comprende e valuta appunto aspetti “filosofico-esoterici”, quegli aspetti che, per personali convinzioni, tendo a tenere fuori senza ripensamenti nell’analizzare qualsiasi tipo di fenomeno.

- E’ vero che all’interno di alcuni *crop* si è registrato, per diverse ore, un suono di circa 5,2 Hz? Che spiegazione ne da lei?

E’ questa una delle anomalie più originali che i cultori dell’“ipotesi ufologica a tutti i costi” riportano nel presentare il fenomeno dei Cerchi nel grano. A mio avviso, credo sia eccessivo considerare tale anomalia come caratteristica anche semplicemente “occasionale” dei Cerchi. In più, quel che mi spinge a non prendere ancora in considerazione tale aspetto del fenomeno, oltre alla scarsità del materiale a supporto, è l’attendibilità di questo materiale. Una delle curiosità che viene spesso citata al fine di trovare una qualche attinenza tra questo “suono” e l’aspetto ufologico propone la coincidenza per cui nel 1975 venne rilevato un “ronzio” pari alla stessa intensità provenire proprio da un UFO. A registrare tale “ronzio” sarebbe stato all’epoca un certo... Billi Meier. Ed ecco che anche l’affidabilità di questa ipotesi parte da basi estremamente fragili.

- Quanti sono i casi irrisolti? Sono tali per insufficienza di informazioni o perché non riconducibili a fenomeni noti?

Un po' come nel caso degli IR3... Pochi rispetto al notevole numero di casi, ma tanti se consideriamo il mancato chiarimento dato all'origine del fenomeno. *Insufficienza di informazioni?* Molto spesso sì. *Non riconducibili a fenomeni noti?* Idem. Allora sono io a porre un quesito a voi...

Esistono diversi database nei quali vengono suddivisi i Cerchi nel grano per annate e per location e che forniscono al riguardo una documentazione fotografica (e a volte una semplice riproduzione stilizzata del pittogramma)... ma non ho mai avuto modo di rinvenire un database completo che annoveri i Cerchi di tutto il mondo (e non solo quelli tedeschi o inglesi) in cui siano evidenziate ad esempio le ANOMALIE RISCONTRATE, la NATURA TERRESTRE del Crop... ovvero, tutta quella serie di caratteristiche che potrebbero permetterci di scindere i Cerchi terrestri da quelli definiti "AUTENTICI" (di natura sconosciuta), allora un interessante quesito sarebbe chiedersi come mai tutta questa approssimazione? Portali come www.cropcircleconnector.com propongono ogni anno le novità in corso, i cerchi dell'anno precedente ed ogni anno richiedono una registrazione a pagamento per accedere alle annate precedenti. Il loro punto di vista sembra più legato all'aspetto estetico del fenomeno e attraverso il merchandise si finanziano tutte le spese effettuate al fine di proporre le immagini all'utenza. Ottimi sono in Italia i database di www.cropfiles.it e Space Freedom (www.margheritacampaniolo.it), ma tiriamo le somme: quanti vanno risolti con la parola ARTE, e quanti con un bel "?".

- Quanto sono in grado di dirci, nell'esame di un cerchio nel grano, la scienza e le analisi al suolo?

Che dire... In funzione delle conoscenze finora acquisite dall'uomo siamo in grado di sapere tutto sulle informazioni tecniche di un Crop Circle. Il dubbio è dato dalla sensazione che il "tutto" attuale appartenga ancora ad un'era primitiva rispetto a quanto forse potrebbe esserci da sapere all'interno dei Cerchi "Autentici"!!

- Perché, a suo avviso, non si riesce a scoprire definitivamente la verità sui cerchi nel grano?

La "verità" è un qualcosa con cui, di questi tempi, evitiamo di confrontarci, più o meno consciamente, su ogni aspetto del quotidiano umano. E se ogni giorno muoiono nel mondo migliaia e migliaia di persone per motivazioni diverse per ognuno di noi, vuol dire che per chi possiede la cognizione della verità deve essere piuttosto semplice giocare con la massa a proprio piacimento, al fine di raggiungere i propri intenti. Rapportando la parola verità al ben più moderato ambito dei Cerchi nel grano, non credo ci sia un volere dall'alto, volto a depistare e mantenere nel vago il fenomeno (tranne rari casi) semplicemente perché non ce n'è bisogno in quanto le divergenti considerazioni espresse da chi si muove all'interno della Ricerca sui Crop Circle sono talmente varie, così come i riscontri ottenuti, da provocare una tale varietà di opinioni da mantenere sempre il dibattito aperto e "congeniale" per tutti.

- A prescindere da chi o cosa generi i *crop circles*: quale è a suo avviso il messaggio che si vuole divulgare?

Credo si debba prescindere dall'origine dei Cerchi. In ogni caso il messaggio ha sempre dato l'impressione di presagire, a mio avviso, la necessità di ritornare ad una visione ideale e spirituale del percorso umano al fine di invertire la rotta intrapresa dall'umanità basata sul materialismo e sul possesso a tutti i costi. Tuttavia questa intenzione non aiuta a definire ugualmente la fonte originaria dei Cerchi.

- Cosa pensa dell'informazione su questo fenomeno? La ritiene obiettiva ed esauriente?

Esauriente. Obiettiva: assolutamente no. Ma come pretendere che lo sia? L'informazione è, come in ogni altro ambito, strettamente legata agli interessi dei singoli e quindi anche riguardo ai Cerchi nel grano, viene fatta con le dovute precauzioni per il mantenimento degli obiettivi preposti. L'obiettività è materia talmente rara da rendersi più invisibile di un UFO.

- Cosa pensa dei circlemakers italiani? Ne conosce o ne ha mai visto qualcuno all'opera?

Personalmente non ne conosco nessuno. Credo solo che abbiano ancora molto da apprendere, ma che non avendo alcuna scadenza possano cimentarsi con l'intento di perfezionare la tecnica, stando naturalmente bene attenti a non rischiare ripercussioni legali, accordandosi magari anticipatamente con i proprietari dei campi in modo da stabilire un dignitoso introito. Sembra che i "circle maker's" inglesi stiano sempre più trasformando quest'Arte in una vera e propria professione, e dato che in Italia la disoccupazione è un problema annoso...

Questa intervista è una esclusiva di Cropfiles.it, pertanto è fatto divieto di utilizzarla, manipolarla, riprodurla o diffonderla in qualsiasi maniera.

